



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 1 di 6

PAVI CLEAN 21 LIMONE

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.1) IMPIEGHI

Detergente lavapavimenti profumato.
Prodotto per uso esclusivo professionale ed industriale

1.2) IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE / DISTRIBUTORE

Distribuito da : Lombarda H S.r.l.
20080 Albairate (Mi) – Loc. Faustina - Tel. 02.94920509 - Fax 02.94920515 – E-mail lh@lombardah.com

1.3) IN CASO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO
24127 Bergamo, Piazza Organizzazione Mondiale della Sanità n. 1
Tel. 800.883300

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1) CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto: Miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Miscela non pericolosa

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE

Questo prodotto non è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Classificazione: Non classificato
Pericoli per la salute umana: Non classificato

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere il punto 11).

2.2) ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Miscela non pericolosa

Identificazioni di pericolo (H) Nessuna.

Consigli di prudenza (P)
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P305+P351 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P301+P331+ P313 - IN CASO DI INGESTIONE: NON provocare il vomito. Consultare un medico.

Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE

Simbolo o simboli di pericolo Nessuno.

Identificazione del pericolo Nessuna.

Frase di rischio (R) Nessuna.

Frase di prudenza (S)
S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini.
S26 - In caso di contatto gli occhi lavare abbondantemente con acqua.
S46 - In caso di ingestione consultare un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3) ALTRI PERICOLI

Altri pericoli non menzionati Nessun dato

Elementi supplementari Scheda di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

3) INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela.

Componente	Conc.	Identificatori	Classificazione	
			67/548/CEE	Reg. (CE) 1272/2008 [CLP]
Isotridecanolo etossilato	< 5%	CAS: 69011-36-5 CE: N.D. Indice: N.D. REACH: 02-2119552461-55	Xi; R22, R41	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318

**SCHEDA DI SICUREZZA**Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 2 di 6**PAVI CLEAN 21 LIMONE**

Alcol etossilato	< 5%	CAS: 160875-66-1 CE: N.D. Indice: N.D. REACH: N.D.	Xi; R41	Eye Dam. 1; H318
Composti ammonio quaternario Benzil-C8-18-alchildimetil, cloruri	< 5%	CAS: 63449-41-2 CE: 264-151-6 Indice: 612-140-00-5 REACH: N.D.	Xn; R21/22 C; R34 N; R50	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400
2-Propanolo	< 5%	CAS: 67-63-0 CE: 200-661-7 Indice: 603-117-00-0 REACH: 01-2119457558-25	F; R11, R67 Xi; R36	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336

Contiene profumi. Citral: < 1%; Limonene: < 0,1%.

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R ed H è riportato al punto 16).

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati al punto 8).

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non intraprendere da parte dei soccorritori alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.1) CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente con acqua. Se il disturbo persiste consultare un medico. In caso di imbrattamento sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

4.2) CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo aperte le palpebre fino alla cessazione del senso di bruciore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Se il disturbo persiste consultare uno specialista.

4.3) INGESTIONE

Sciogliere bene la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare il paziente all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.4) INALAZIONE

Allontanare il paziente dall'ambiente contaminato e trasportarlo all'aperto mantenendolo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

4.5) PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATIEffetti potenziali acuti sulla salute.

Contatto con gli occhi: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione.

Contatto con gli occhi: Nessun dato specifico.

Inalazione: Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle: Nessun dato specifico.

Ingestione: Nessun dato specifico.

5) MISURE ANTINCENDIO**5.1) MISURE DI SICUREZZA**

Il prodotto non è combustibile se coinvolto in un incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si può verificare un aumento della pressione all'interno del contenitore ed il contenitore stesso può scoppiare.

5.2) MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 3 di 6

PAVI CLEAN 21 LIMONE

In caso di incendio utilizzare polvere, schiuma, sabbia, CO₂, acqua nebulizzata a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.3) ABBIGLIAMENTO DI PROTEZIONE

Gli addetti allo spegnimento di incendi devono indossare attrezzatura di protezione adeguata.

5.4) ALTRE INFORMAZIONI

Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1) MISURE DI SICUREZZA

Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Delimitare la zona interessata al versamento. Contenere le perdite con terra, segatura, sabbia o altro materiale inerte. Consegnare l'impasto in discarica o ad inceneritori attrezzati allo smaltimento. Evitare che il prodotto finisca in corpi idrici e/o nel sottosuolo.

6.2) PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente le informazioni riportate al punto 8.

6.3) ALTRE INFORMAZIONI

Per consultare i numeri telefonici di emergenza, vedere il punto 1).

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1) MANIPOLAZIONE

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere punto 8). Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.

7.2) STOCCAGGIO

Conservare nel contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto, lontano da generi alimentari, al riparo dalla luce e da fonti di calore. Se il prodotto è esposto alla luce diretta del sole la sua colorazione può subire delle variazioni, anche radicali. La variazione della colorazione del prodotto non influisce in alcun modo sulla sua efficacia.

7.3) STABILITÀ A MAGAZZINO

Oltre 12 mesi, se correttamente conservato. Temperatura di stoccaggio inferiore a 35°C.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componente	Valori limite di esposizione		
2-Propanolo	200 ppm 400 ppm	TWA (8 ore) STEL (15 minuti)	ACGIH TLV (Stati Uniti, 2/2010).
	400 ppm	980 mg/m ³	TWA (8 ore) OSHA PEL (Stati Uniti, 6/2010)
	400 ppm 500 ppm	980 mg/m ³ 1225 mg/m ³	TWA (8 ore) STEL (15 minuti) NIOSH REL (Stati Uniti, 6/2009)

8.1) MANIPOLAZIONE

Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Prima di mangiare, di usare il bagno ed alla fine del turno lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver utilizzato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

8.2) PROTEZIONE RESPIRATORIA

Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. Evitare di respirare il prodotto appena nebulizzato.

8.3) PROTEZIONE DELLE MANI

Nessuna raccomandazione particolare. Indossare guanti di gomma in caso di allergia o ipersensibilità al prodotto.

8.4) PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Nessuna raccomandazione in particolare.

8.5) PROTEZIONE DELLA PELLE



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 4 di 6

PAVI CLEAN 21 LIMONE

Scegliere eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione del prodotto.

9) PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

Stato fisico	Liquido trasparente
Colore	Giallo
Odore	Profumato al Limone
pH (20°C)	7,5 ± 0,5
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Solubilità in acqua	Completa.

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1) CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare il contatto con fiamme e fonti di calore. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare vapori che possono essere dannosi per la salute.

10.2) SOSTANZE DA EVITARE

Non miscelare con altri prodotti chimici al fine di deteriorarne l'efficacia o di produrre reazioni chimiche indesiderate.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali. Gli effetti sulla salute sono da considerarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle materie prime usate ed alla loro concentrazione (vedi punto 3).
Gli effetti e le misure di primo soccorso sono descritti al punto 4).

Isotridecanolo etossilato

Tossicità acuta, dati sperimentali/calcolati: DL50 (orale/ratto): 500-2.000 mg/Kg (OECD 423). Irritazione, dati sperimentali/calcolati: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Non irritante (OECD 404). Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante (OECD 405). Altre indicazioni sulla tossicità: L'asserzione è stata dedotta dalle caratteristiche dei singoli componenti.

Alcol etossilato

Tossicità acuta per via orale, DL50 (orale/ratto): > 2,1 mg/Kg. (valore stimato in base a prove su prodotti simili). Tossicità acuta per inalazione, CL50: > 20,1 mg/l. Tossicità acuta per via cutanea, DL50: > 2,1 mg/Kg. Contatto con la pelle: Nessuna irritazione della pelle; Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari. Sensibilizzazione: Non sensibilizzante. Tossicità a dose ripetuta: NOEL: 250 mg/Kg. Mutagenicità sulle cellule germinali, Genotossicità in vitro: risultato negativo, Genotossicità in vivo: risultato negativo. Tossicità per l'organo sistemico coinvolto (esposizione ripetuta): NOEL: 250 mg/Kg.

Composti ammonio quaternario Benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati pericolosi nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: Corrosivo. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati pericolosi nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: Corrosivo. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. LD50 (orale/ratto) = 1.620 mg/Kg. LC50 (cutanea/ratto) = 1.420 mg/Kg.

2-Propanolo

LD50 (orale/ratto) = 12.800 mg/Kg; LD50 (cutaneo/ratto) = 12.800 mg/Kg; LC50 (inalazione /ratto) = 72,6 mg/l/4h. Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: edema, arrossamento, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale, con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto ed il contenitore nell'ambiente. Trattare con impianto di depurazione biologico o chimico-biologico.

12.1) BIODEGRADABILITÀ

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detersivi 648/2004/EC.
Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione delle autorità competenti.

Isotridecanolo etossilato

Persistenza e degradabilità, considerazioni sullo smaltimento. ≥ 90% sostanza attiva al bismuto (OECD 301E), valutazione derivante da prodotti chimicamente simili. > 60% formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B): Facilmente biodegradabile (valutazione derivante da prodotti chimicamente simili). Potenziale di bioaccumulo, valutazione del potenziale di bioaccumulo: non ci si deve attendere un accumulo negli organismi. Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili), valutazione trasporto tra reparti ambientali: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua; Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile. Risultati della valutazione PBT e vPvB, in conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Indicazioni supplementari, parametro addizionale. Domanda chimica di ossigeno (COD): 2.100 mg/g. Ulteriori informazioni di ecotossicità: Con una corretta immissione di



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 5 di 6

PAVI CLEAN 21 LIMONE

piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

Alcol etossilato

Rapidamente biodegradabile. Risultato: > 60% BOD, 28 giorni, Closed Bottle Test (OECD 301D).

Composti ammonio quaternario Benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri

Facilmente biodegradabile. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico per pesci e nei canali di raccolta. Tossico per pesci e plancton. Il prodotto contiene sostanze inquinanti.

2-Propanolo

Biodegradazione / abbattimento: Facilmente biodegradabile. Potenziale di bioaccumulo: Poco bioaccumulabile. Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.2) ECOTOSSICITÀ

Isotridecanolo etossilato

Ittiotossicità, CL50 (Leuciscus idus): 1-10 mg/l/96h. CE50 (Invertebrati acquatici): 1-10 mg/l/48h; Il prodotto non è stato testato, l'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. CE50 (Piante acquatiche) 1-10 mg/l/72h; Il prodotto non è stato testato, l'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi, CE10: > 10.000 mg/l/17h (DIN 38412 parte 8), il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Alcol etossilato

Effetti legati all'ecotossicità. Tossicità per i pesci, CL50 (pesce): 10,1-100 mg/l/96h. Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici, CE50 (Daphnia magna, Pulce d'acqua grande): 10,1-100 mg/l/48h. Tossicità per le alghe, CE50 (alghe): 10,1-100 mg/l/72h.

Composti ammonio quaternario Benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri

Tossicità acquatica: L'ecotossicità più bassa conosciuta (LD50, IC50, EC50) = 0,016 mg/l (da fonti letterarie oppure da Stepan Tests). EC50 (Daphnia) = 0,016 mg/l.

2-Propanolo

Tossicità acquatica. EC50 (Daphnia magna): > 100 mg/l/48h. EC50 (Alga: Scenedesmus subspicatus): > 100 mg/l/72h. LC50 (Pesce): > 100 mg/l/48h.

13) INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il preparato è confezionato in un imballo riciclabile. Prima dello smaltimento gli imballaggi devono essere bonificati e gli effluenti trattati come rifiuti. Operare secondo le vigenti norme locali e nazionali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1) INDICAZIONI GENERALI

In base alle normative vigenti in materia di trasporto il prodotto non è classificato come prodotto pericoloso.

	STRADA / FERROVIA ADR / RID	MARE IMDG	AEREO IATA
NUMERO ONU	NON PERICOLOSO	NON PERICOLOSO	NON PERICOLOSO
NOME SPEDIZIONE ONU	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO
CLASSE DI PERICOLO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO
GRUPPO DI IMBALLAGGIO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO
SIMBOLO DI PERICOLO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazione nazionale.

15.1) DICHIARAZIONE DEGLI INGREDIENTI IN BASE AL REGOLAMENTO SUI DETERGENTI 648/2004/EC

Tensioattivi nonionici, tensioattivi cationici, 2-Propanolo, profumi (Limonene, Citral): < 5%.

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del Regolamento 648/2004/EC.

15.2) VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le valutazioni sulla sicurezza chimica.

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H CITATE AL CAPITOLO 3.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

PAVI CLEAN 21 LIMONE

Codice ISS della miscela: 120
Data compilazione: 20/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 6 di 6

- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

16.2) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI R CITATE AI CAPITOLI 2 E 3.

- R11 - Facilmente infiammabile.
- R21/22 - Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
- R34 - Provoca ustioni.
- R36 - Irritante per gli occhi.
- R38 - Irritante per la pelle.
- R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.
- R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

16.3) SIMBOLI DI PERICOLO CITATI AL CAPITOLO 3.

- Xi Irritante.
- Xn Nocivo.
- F Infiammabile.
- N Pericoloso per l'ambiente.
- C Corrosivo.

16.4) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre conoscenze e sulle normative comunitarie alla data di ultima revisione. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati al punto 1) se non dopo avere ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Questo documento sostituisce ed annulla tutte le precedenti versioni.